29CRO03A2908 29CRO02A2908 FLOWPAGE ZALLCALL 14 09:00:38 08/29/96 K

Il sottosegretario: «Ma ora pensiamo alla legge»

Decreto Giubileo reiterato il testo

Bargone: litigi finiti, si lavora

Ieri il Consiglio dei ministri ha reiterato il decreto sul Giubileo per Roma e Lazio. Per le altre parti del paese, l'impegno è a trovare la copertura nella finanziaria. Ma se le due cose non procederanno di pari passo, il sottosegretario Antonio Bargone avverte il rischio di incontrare ostacoli nell'iter parlamentare. Intanto, comunque, si fanno i progetti e le verifiche di impatto ambientale. Ed è ormai scartata l'ipotesi del sottopasso alle spalle di Castel Sant'Angelo

RINALDA CARATI

Ieri mattina, il Consiglio dei ministri ha reiterato, con lievi modifiche di natura tecnica, il decreto per il Giubileo del 2000, relativo a Roma e Lazio. Per quanto riguarda il resto dell'Italia, invece, si provvederà nell'ambito della finanziaria. Il Comune di Roma è soddisfatto in particolare per la scelta relativa alle opere che dovranno essere realizzate sul territorio vaticano e annuncia che il 9 settembre si svolgerà un vertice tecnico, tra uffici comunali e Agenzia per il Giubileo, per fare il punto della situazione: un appuntamento che diventerà fisso, con scadenza quindicinale. Come stanno procedendo invece le cose dalla parte del ministero dei lavori pubblici? Ne parliamo con il sottosegretario Antonio Bargone.

Il decreto è reiterato: ma quale è il bilancio attuale della situazione?

Per i lavori che riguardano la nostra amministrazione, e i trasporti, perché le due cose sono un po' legate, cioè il Gra, tratto Pisana Aurelia, l'autostrada Roma Fiumicino, la tangenziale collegata alla stazione Tiburtina, il passante dei laghi, il raddoppio La Storta Cesano, l'elettrificazione Viterbo Pontelungo Ciampino, le cose procedono in maniera abbastanza rassicurante. Entro il mese di settembre, dovremmo avere progetti e studio di impatto ambientale sia per il Gra che per la terza corsia della Roma Fiumicino. Per quanto riguarda la tangenziale è in corso di elaborazione il progetto definitivo, per le realizzazioni Fs c'è già la progettazione esecutiva.

E il sottopasso di Castel Sant'Angelo?

Entro settembre dovremmo avere l'esito della verifica geologica per individuare l'ipotesi più realizzabile. Si intuisce che la più probabile è la realizzazione parallelamente al letto del Tevere, e non quella dietro Castel Sant'Angelo.

È l'ipotesi Fioravanti...

Esatto.

Quindi né alle spalle del Castello, né sotto il letto del fiume....

Diciamo che quella che sicuramente si può escludere, perché non abbiamo ancora i risultati definitivi, è la realizzazione dietro Castel Sant'Angelo: lì ci sono troppi reperti archeologici, troppe complicazioni. Sicuramente l'ipotesi è o lungo il letto del fiume, o sotto il Tevere: questo lo sapremo entro il 20 settembre.

E poi?

Poi ci sarà da fare il progetto, e la gara per l' affidamento dei lavori. Credo che per i tempi, dovremmo esserci. Subito dopo l'approvazione del piano dell'8 luglio, c'è stata una attività abbastanza intensa per garantire che le opere potessero essere realizzate. Credo che la stessa cosa stia avvenendo anche per quanto riguarda il Comune di Roma. Per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, c'è già la progettazione definitiva, e si sta realizzando la revisione della valutazione d'impatto ambientale. Subito dopo, si avvieranno i lavori. Per il parcheggio del Gianicolo, le opere sono in gran parte sul territorio del Vaticano, quindi straniero; il decreto prevede un accordo con la Santa Sede per disciplinare questo rapporto.

Per ognuna di queste opere è possibile indicare quando si apriranno i cantieri?

No, è ancora troppo presto. Comunque non si avvieranno tutti nello stesso momento. Però, al più tardi prima dell'estate prossima saranno avviati. Tutti, anche perché altrimenti poi diventa difficile...

Quali sono gli elementi di preoccupazione a questo punto?

La preoccupazione non è tanto quella relativa alla operatività: mi pare che si sia realizzato un accordo tra tutti i soggetti interessati; si sta lavorando di conserva e anche abbastanza rapidamente. Il problema riguarda il decreto fuori Lazio che non si è fatto, perché non si è trovato il modo di individuare la copertura finanziaria. Quindi si è deciso oggi nel Consiglio dei ministri di infilarlo in finanziaria. La preoccupazione mia è che la conversione di questo decreto possa avere qualche ostacolo, se non è definito bene in finanziaria, con un congruo tetto di finanziamento, quello fuori Lazio. Ci sono molte istanze, molte esigenze, anche molto fondate: come quella dei tradizionali luoghi di culto, Loreto, Assisi...Il rischio è che in sede parlamentare ci sia qualche fibrillazione sui finanziamenti per cercare di tirarli di qua e di là. Bisogna che rimangano fermi quelli per Roma e Lazio. Per farlo, c'è bisogno di avere le risorse per rispondere alle altre esigenze, e far andare di conserva le due cose: la conversione del decreto su Roma e Lazio, e l'approvazione del finanziamento per fuori Lazio. Questo equilibrio bisognerà trovarlo al più presto possibile, se no c'è il rischio che questo decreto ce lo trasciniamo. Questa è la mia preoccupazione più grave. La decisione del consiglio dei ministri di oggi di andare comunque a prevedere un finanziamento per quelle opere, sia pure con uno strumento diverso dal decreto, mi tranquillizza un po': ma non fuga la preoccupazione rispetto all'iter parlamentare.

Facciamo un'ipotesi: il decreto non diventa legge. Cosa succede?

Non succede niente, noi saremmo costretti a reiterarlo, ma sarebbe abbastanza antipatico doverlo fare, perché muoversi sulla base di un decreto reiterato più volte è una situazione di disagio. Quindi bisogna puntare con l'impegno del governo e dei gruppi parlamentari affinché la conversione avvenga il più presto possibile, per avere punti di riferimento certi rispetto sia al finanziamento che alla realizzazione delle opere.

Siamo alla ripresa, con molto lavoro davanti: si definirebbe ottimista o pessimista?

Ci siamo lasciati alle spalle tutte le fibrillazioni relative alle questioni delle competenze, dei soggetti che devono operare; mi pare che ci siamo messi tutti al lavoro con molto impegno; questo mi rende ottimista rispetto all'obiettivo che ci siamo dati.

Nel riquadro il sottosegretario, Antonio Bargone

Scuola

Educazione ambientale in classe

L'educazione ambientale a partire dal prossimo anno scolastico fa ingresso in aula. Si alternerà a storia, italiano e matematica, a dimostrazione del fatto che è importante quanto le alrre materie. Saranno contenti gli studenti che hanno già inviato al sindaco Rutelli molte lettere ponendo i quesiti più disparati su tutela ambientale e salvaguardia del verde in città.

I corsi di educazione ambientale, dunque, saranno inseriti in 50 scuole romane, elementari e medie. A renderlo noto è stata l'assessora alle politiche educative, Fiorella Farinelli. «Per sensibilizzare al rispetto della qualità dell'ambiente bisogna partire dai più giovani - ha detto Farinelli - Con questo progetto intendiamo offrire alle scuole gli strumenti per l'approfondimento delle tematiche ambientali, puntando anche sul coinvolgimento degli insegnanti che hanno un ruolo fondamentale nell'educazione dei ragazzi. L'iniziativa è stata promossa dall'azienda municipale Ambiente e dagli assessorati alle politiche educative e alle politiche ambientali del Comune». I corsi prevedono gruppi di studio ed incontri per approfondire le tematiche ambientali e saranno corredati anche dai lavori che realizzeranno gli stessi studenti.

Alla fine sarà allestita una mostra con i risultati dell'attività degli alunni. Gli insegnanti, dal canto loro, saranno coinvolti in incontri informativi per conoscere meglio la legislazione legata alle tematiche ambientali e le politiche orientate al recupero e al risparmio energetico. Sarà felice la piccola Margherita, una bimbetta di sei anni, che nei mesi scorsi aveva scritto al sindaco, con molta preoccupazione, chiedendo come mai dalle fontanelle romane esce l'acqua ininterrottamente. «Non se ne spreca un po' troppa?», chiedeva. A risponderle è stata l'Acea stessa fornendo una piccola lezione su risorse energetiche e idriche della città. Quelle informazioni, quest'anno, potranno essere fornite a tutti gli alunni, grandi e piccoli, delle scuole romane.

«Sans papier» Sit-in all'ambasciata di Francia

«Giù le mani dai nostri amici», «siamo tutti sans papier»: sono stati questi gli slogan portanti della manifestazione che si è svolta ieri pomeriggio a Roma, poco lontano dall'ambasciata francese di piazza Farnese, in segno di solidarietà con i 300 immigrati che il 23 agosto sono stati sgomberati con la forza dalla polizia dalla chiesa di Saint Bernard a Parigi. Erano circa un centinaio i romani che hanno preso parte all'iniziativa, la quale prevedeva uno sciopero simbolico della fame dei promotori (la Rete antirazzista, Sos racisme e il Comune di Roma rappresentato tra gli altri dal consigliere Silvio di Francia). Durante la manifestazione è arrivato un messaggio di mons. Gaillot, il prete francese dei poveri, che ha ringraziato i romani per la solidarietà.
Mons.Gaillot, ricordando come il governo francese abbia «preferito la forza al dialogo, comportandosi come i tedeschi fecero con gli ebrei», ha sollecitato l'Europa intera a «rivedere tutta la politica dell'immigrazione; non si può eludere, non solo in Francia, questo dibattito. Il futuro è nella solidarietà in Francia come in ogni altra parte del mondo». Durante la manifestazione il Comitato, insieme a Cgil, Cisl e Uil di Roma e insieme a Sos razzismo, hanno distribuito cartoline raffiguranti una mano aperta in segno di stop al razzismo con sovrimpressa la scritta: «Io sono solidale con le vittime della legge Pasqua», indirizzate al presidente della Repubblica francese Chirac con la richiesta che cessino le espulsioni. Sulla vicenda dei sans papier di Parigi è intervenuto anche monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana di Roma che in una intervista al Tg3 si è augurato che «il governo prenda in esame una legge organica sull'immigrazione, tenendo conto che ormai dobbiamo forse smetterla con le leggi nazionali e dovremo spingere il consiglio d'Europa per una legge che sia naturalmente europea nei confronti dell'immigrazione».

aliscafi
LINEE VETOR

ORARIO 1996

ANZIO - PONZA
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO
da Anzio 08,05 09,00* 11,30** 13,45* 17,15
da Ponza 09,40 10,40* 15,30** 18,00* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE
da Anzio 08,05 09,00* 11,30** 13,45* 16,30
da Ponza 09,40 10,40* 15,00** 17,30* 18,10
* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica

DAL 1° LUGLIO AL 25 AGOSTO
da Anzio 08,05 09,00* 11,30 13,45* 17,15
da Ponza 09,40 10,40* 15,30 18,00* 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE
da Anzio 08,05 09,00* 13,45* 16,00
da Ponza 09,40 10,40* 17,00* 17,30
* Escluso Martedì e Giovedì

FORMIA - VENTOTENE
DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO
(esluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 13,30 17,30
Ponza a. ↓ 14,40 ↓
p. ↓ 15,00 ↓
V.tene a. 09,25 15,40 18,25
(esluso Mercoledì)
V.tene p. 10,00 16,00 19,00
a. ↓ ↓
p. ↓ ↓
Formia a. 10,55 16,55 19,55

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE
(escluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 13,00 17,00
Ponza a. ↓ 14,10 ↓
p. ↓ 14,30 ↓
V.tene a. 09,25 15,10 17,55
(esluso Mercoledì)
V.tene p. 10,00 15,30 18,15
a. ↓ ↓ ↓
p. ↓ ↓ ↓
Formia a. 10,55 16,25 19,10

DAL 16 AL 30 SETTEBRE
(escluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 12,30 16,30
Ponza a. ↓ 13,40 ↓
p. ↓ 14,00 ↓
V.tene a. 09,25 14,40 17,25
(esluso Mercoledì)
V.tene p. 10,00 15,00 17,50
a. ↓ ↓ ↓
p. ↓ ↓ ↓
Formia a. 10,55 15,55 18,45

FORMIA - PONZA
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO
DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 13,30
↓
Ponza a. 14,40
(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 15,00
V.tene a. 15,40
p. 16,00
Formia a. 16,55

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE
DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 13,00
↓
Ponza a. 14,10
(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,30
V.tene a. 15,10
p. 15,30
Formia a. 16,25

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE
DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 12,30
↓
Ponza a. 13,40
(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,00
V.tene a. 14,40
p. 15,00
Formia a. 15,55

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

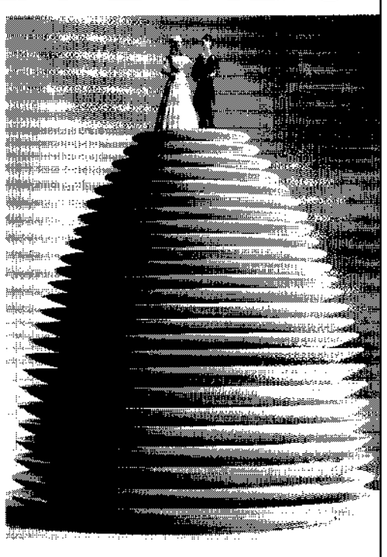
Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
VIAGGI E TURISMO
Via Porto Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO (Rm)

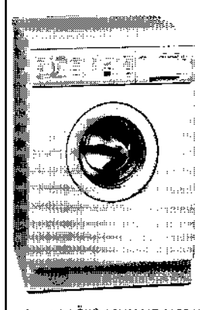
LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO: Tel. 06 / 9845085 - 9848920
Fax 06 / 9845097 - Telex 613086
PONZA: Tel. 0771/80549

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE
FORMIA. Tel. 0771 / 700710 - Fax 0771 / 700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771 / 267098
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE : Tel. 0771 / 85195 / 6 - 85253

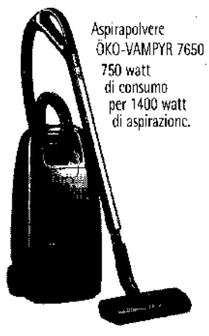
MAZZARELLA E AEG DICONO SI'.



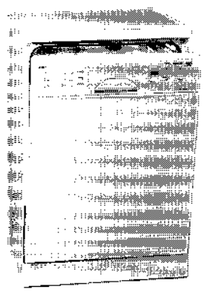
SI' ALLA QUALITA'
SI' AL PREZZO GIUSTO
SI' ALLA CORTESIA
SI' AL BUON SERVIZIO.



Lavatrici ÖKO-LAVAMAT 6955 W
Solo 50 litri di acqua.



Aspirapolvere
ÖKO-VAMPYR 7650
750 watt
di consumo
per 1400 watt
di aspirazione.



Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773
Roma - Via Tolemaide, 16/18 - Tel. 06/39733516-3700497

AEG
DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE